1

Gentile Sig. Francesco De Martino

Ci pregiamo di inviarLe la nostra nota informativa sul Giappone, sperando di fare cosa a Lei gradita.

Fax. 06 67064094 Totale pagine: 5

GIAPPONE

- NOTA INFORMATIVA -

Ambasciata del Giappone

Maggio 2002

SOMMARIO

- **Brano estratto dal: Discorso del Ministro degli Affari Esteri, Signora Yoriko Kawaguchi riguardante la sua prossima visita in Afganistan**
- **Dichiarazione del Ministro degli Esteri Sig.ra Yoriko Kawaguchi relativa alla situazione nell'Unione del Myanmar e alla revoca delle limitazioni di movimento della Signora Daw Aung San Suu Kyi**
- **Grandi aspettative per i prossimi Mondiali**
- **Economic Monthly Report, Maggio**

Appendice

- **Il Judo**

Brano estratto dal: Discorso del Ministro degli Affari Esteri, Signora Yoriko Kawaguchi riguardante la sua prossima visita in Afganistan

(25 Aprile 2002)

N.d.R. Il Ministro Kawaguchi ha visitato Kabul dal 1 al 2 maggio incontrando i leader afgani dell'autorità ad interim. Questo discorso è stato pronunciato prima della partenza per l'Afganistan.

Consolidamento della Pace in Afganistan

Alla vigilia della sua visita in Afganistan, il Ministro degli Affari Esteri, Signora Kawaguchi, ha invocato il "Consolidamento della Pace" nel paese, che canalizza gli sforzi del Giappone tesi a favorire la costruzione di un futuro migliore per la popolazione dell'Afganistan in tre componenti: processo di pace, sicurezza interna, assistenza umanitaria e per la ricostruzione.

Le citazioni dalle pagine del FPC (Foreign Press Center) non riflettono le opinioni dell'Ambasciata del Giappone. Le traduzioni in italiano sono provvisorie.

Ambasciata del Giappone - Ufficio Affari Generali - Via Quintino Sella 60, 00187 Roma
Tel.:06 487991 Fax: 06 4873316 http://www.ambasciatajp.it

Sostegno alla Loya Jirga d'emergenza

La ricostruzione si basa sull'armonioso progresso del processo di pace, il cui sostegno rappresenta la prima delle suddette componenti. Al fine di facilitare il successo della Loya Jirga d'emergenza, il Giappone sta:

- Fornendo un contributo di 2.7 milioni di dollari per l'acquisto dell'equipaggiamento necessario al monitoraggio delle elezioni regionali e al trasporto dei membri della Loya Jirga d'emergenza, nonché degli osservatori internazionali;
- Fornendo assistenza tecnica ed equipaggiamento al fine che la Loya Jirga d'emergenza possa essere trasmessa per televisione in tutto il paese.

Sicurezza interna

La sicurezza interna è un presupposto urgente per la ricostruzione, essa rappresenta la seconda componente. Al fine di contribuire ad una ulteriore stabilizzazione della situazione relativa alla sicurezza interna, il Giappone sta:

- Esaminando la possibilità di estendere l'assistenza per la riforma delle forze di polizia, probabilmente includendo la fornitura di equipaggiamento di comunicazioni via radio e mezzi di trasporto, nonché per il recupero delle relative infrastrutture;
- Considerando iniziative per fornire opportunità di impiego agli ex combattenti;
- Cercando di sviluppare ed identificare progetti appropriati per l'eliminazione della coltivazione del papavero;
- Cercando di sviluppare ed identificare progetti appropriati per creare capacità anti-droga a livello nazionale in Afganistan;
- Fornendo un contributo di 19 milioni di dollari per l'eliminazione di mine di terra e di ordigni inesplosi;
- Fornendo a Organizzazioni non governative (ONG) impegnate in attività di sminamento con più di 100 autocarri, 124 veicoli a trazione integrale, e quasi 2.000 rilevatori di mine.

Assistenza Umanitaria e per la Ricostruzione

Benché la popolazione afgana non debba trovarsi nella situazioni di attendere aiuti dall'esterno··deve basarsi sulle proprie forze per partecipare alla ricostruzione del paese··il consolidamento della pace non sarà completo senza l'assistenza umanitaria e per la ricostruzione, la quale costituisce la terza componente. Tale assistenza deve:

- Aiutare la popolazione afgana a ricostruire le loro comunità, sviluppare le risorse umane, potenziare le infrastrutture e;
- Tener conto dei problemi relativi alle distinzioni di sesso (gender considerations), in qualsivoglia iniziativa, dal momento che le donne sono state per lungo tempo molto trascurate.

Fonte: <<Speech by Minister for Foreign Affairs Yoriko Kawaguchi on Her Upcoming Visit to Afghanistan and the Islamic Republic of Iran>> (Ministery of Foreign Affairs of Japan, 25 aprile 2002) http://www.mofa.go.jp/region/middle_e/iran/0204/speech_j.html

Le citazioni dalle pagine del FPC (Foreign Press Centre) non riflettono le opinioni dell'Ambasciata del Giappone. Le traduzioni in italiano sono provvisorie.

Ambasciata del Giappone - Ufficio Affari Generali - Via Quintino Sella 60, 00187 Roma
Tel.:06 487991 Fax: 06 4873316 http://www.ambasciatajp.it

3

Dichiarazione del Ministro degli Esteri Sig.ra Yoriko Kawaguchi relativa alla situazione nell'Unione del Myanmar e alla revoca delle limitazioni di movimento della Signora Daw Aung San Suu Kyi

(6 Maggio 2002)

1. Il governo del Giappone accoglie con grande piacere l'impegno del Governo del Myanmar di permettere a tutti i suoi cittadini di partecipare liberamente all'attività politica e di continuare a liberare prigionieri politici, nonché la decisione presa il giorno 6 Maggio di revocare le limitazioni di movimento imposte alla Sig.ra Daw Aung San Suu Kyi, capo della Lega Nazionale per la Democrazia del Myanmar, a seguito dell'instaurarsi di un rapporto di fiducia via via sviluppatosi tra le due parti.
2. Tale decisione testimonia che un passo importante è stato intrapreso dal Governo del Myanmar verso la democrazia. Il Giappone pertanto desidera esprimere stima per i capi del governo che hanno intrapreso questo passo decisivo. Inoltre, il Giappone desidera elogiare in maniera particolare l'Inviato Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite, S.E. Razali Ismail, per il ruolo da lui svolto nel favorire l'evolversi di un rapporto di fiducia tra il Governo del Myanmar e la Signora Daw Suu Kyi.
3. Il Governo del Giappone ha atteso con speranza di vedere al più presto progressi concreti nel dialogo tra il Governo dell'Unione del Myanmar e la Signora Daw Suu Kyi. In ogni occasione il Giappone ha espresso tale posizione al Governo del Myanmar. Adesso Il Giappone si aspetta che la Signora Daw Suu Kyi, alla quale è stato assicurato di poter partecipare liberamente alla vita politica, svolga un ruolo costruttivo verso una reale riconciliazione nazionale in Myanmar, insieme a tutte le parti coinvolte, incluse le minoranze etniche.
4. Il Giappone intende sostenere gli sforzi verso la democratizzazione e la costruzione della nazione del Myanmar e, da questo punto di vista, attuerà un progetto di cooperazione per il recupero dell'impianto idroelettrico Baluchanung No.2. Qualora il processo di democratizzazione venga ulteriormente accelerato, il Governo del Giappone desidera supportare più attivamente gli sforzi del paese verso la costruzione della nazione del Myanmar.

Fonte: <<Statement by Minister for Foreign Affairs Yoriko Kawaguchi Concerning the Situation in the Union of Myanmar and the Lifting of Restrictions on the Movements of Daw Aung San Suu Kyi>>(Ministery of Foreign Affairs of Japan, 6 maggio 2002) http://www.mofa.go.jp/announce/announce/2002/5/0506.html

Grandi aspettative per i prossimi Mondiali

I Campionati Mondiali di Calcio sono, a livello internazionale, uno degli eventi sportivi più importanti. La Coppa del Mondo FIFA 2002, che avrà inizio il 31 maggio, sarà ospitata congiuntamente dal Giappone e dalla Repubblica di Corea.

Si può dire che il Giappone sia approdato relativamente tardi al calcio professionistico, con la nascita, nel 1993, della Japan Professional Football League, nota come "J.League". Secondo un sondaggio sulle preferenze sportive, realizzato nel 2001 dal Central Research Services, il calcio si è classificato soltanto terzo nella graduatoria degli sport professionali più popolari in Giappone, con una percentuale di tifosi del 19,4%, piuttosto inferiore a quelle del baseball professionistico (57%) e del

Le citazioni dalle pagine del FPC (Foreign Press Center) non riflettono le opinioni dell'Ambasciata del Giappone. Le traduzioni in italiano sono provvisorie.

Ambasciata del Giappone - Ufficio Affari Generali - Via Quintino Sella 60, 00187 Roma
Tel.:06 487991 Fax: 06 4873316 http://www.ambasciatain.it

sumo (30,3%).

Tra i giovani, però, sembra che il calcio stia eclissando la popolarità del baseball. Nell'anno scolastico 2000 c'erano in Giappone circa 4.200 squadre di calcio liceali, per un totale di quasi 150.000 giocatori, ovvero un numero quasi pari a quello dei giocatori di baseball dei licei. Considerando, poi, le gare a livello semi-professionale, o a livello di scuola elementare e media, il numero di squadre presenti nel paese balza a 28.000, con un totale di più di 800.000 giocatori.

La prima volta che il Giappone ha partecipato ai Mondiali di Calcio, ovvero nel 1998, sembra che a vedere le partite in Francia siano andati ben 30.000 tifosi del Giappone.

Poiché, dunque, i Campionati del Mondo sono un grande evento sportivo, in Giappone, l'interesse ad essi associato sta crescendo notevolmente. I 750.000 biglietti messi a disposizione in Giappone sono stati rapidamente esauriti, mentre si è scatenata un'accesa corsa all'acquisto dei biglietti rimasti invenduti in altri paesi e successivamente re-immessi sul mercato giapponese, al punto che si parla di 50 aspiranti acquirenti per ogni biglietto disponibile!

Durante l'evento, il Ministero del Demanio, Infrastrutture e Trasporti prevede un'affluenza in Giappone di circa 400.000 stranieri, dei quali 387.000 sarebbero tifosi.

Fonte: <<Hopes High for the World Cup>>(Foreign Press Center, 15 maggio 2002) http://www.fpcj.jp/e/shiryo/jb/0216.html

Monthly Economic Report
Maggio
(dall'Ufficio del Gabinetto, Governo del Giappone)

Assessment of the current state of the Japanese economy

While the economy continues to be in a difficult situation, it has bottomed out.

Business investment is declining. Employment situation continues to be severe with the unemployment rate being at a high level.

While private consumption is flat, firmness can be observed in some areas.

Exports to Asia, among other areas, are increasing; and industrial production has bottomed out. Business sentiment of large-sized enterprises is bottoming out.

As for short-term prospects, there are concerns over the downward pressure on private demands that way be exerted by such factors as severe employment and wage situations. On the other hand, increase in exports and progress in inventory adjustment are expected to prevent the economy from deteriorating further.

Policy stance

With the aim of fostering the bottoming out of the economy to a sustainable private-demand led growth, the Government will continue to take decisive actions for structural reform, and remains to be firmly resolved, in close cooperation with the Bank of Japan, to emerge from deflation.

Fonte: http://www5.cao.go.jp/keizai3/getsurei-e/2002may.html

Il trattamento dei dati personali, di cui garantiamo la massima riservatezza, è effettuato al fine di inviarVi i nostri documenti.
Qualora non desideriate più ricevere la documentazione, Vi preghiamo di spedire un fax a:
Ambasciata del Giappone, Ufficio Affari Generali – Fax n.: 06 4873316

Le citazioni dalle pagine del FPC (Foreign Press Center) non riflettono le opinioni dell'Ambasciata del Giappone. Le traduzioni in italiano sono provvisorie.

Ambasciata del Giappone - Ufficio Affari Generali - Via Quintino Sella 60, 00187 Roma
Tel.:06 487991 Fax: 06 4873316 http://www.ambasciatajp.it

Appendice

n. 3

Il Judo

Il judo, che in giapponese significa "via (o dottrina) della gentilezza", è un'arte marziale, anche di difesa, che venne elaborata a partire dal jujutsu ("tecnica della gentilezza", metodo di offesa e di difesa senza armi) da Kano' Jigoro' il quale, nel 1882, ha fondato il Ko'do'kan (scuola del Judo) che ha contribuito alla successiva diffusione del judo in Occidente. Forse più di ogni altro sport giapponese, il judo è la disciplina sportiva che ha ottenuto un'ampia popolarità a livello internazionale.

La Federazione Mondiale di Judo venne fondata nel 1952, e nel maggio 1956 Tokyo ospitò il primo Campionato Mondiale di Judo. Il judo in quanto sport nazionale giapponese è stato poi introdotto per la prima volta a scopo dimostrativo in occasione delle Olimpiadi di Tokyo del 1964, e in seguito è stato definitivamente ammesso alle Olimpiadi di Monaco (1972) come specialità maschile. Nel settore femminile la prima presentazione a scopo dimostrativo ha avuto luogo in occasione delle Olimpiadi di Seul (1988), mentre l'ammissione definitiva in concomitanza con le Olimpiadi di Barcellona (1992). Finora il judo è l'unico sport di origine giapponese inserito fra i giochi Olimpici. Attualmente è praticato da 5 milioni di persone in tutto il mondo.

In Italia il judo fu introdotto intorno al 1920 da Carlo Oletti. Nel 1925 fu fondata la Federazione Italiana di Lotta Giapponese, che venne poi assorbita dalla Federazione Italiana di Atletica Pesante (FIAP), successivamente divenuta Federazione Italiana Lotta Pesi Judo (FILPJ), quindi Federazione Italiana Lotta Pesi Judo Karate (FILPJK) e, infine, Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali (FIJLKAM), il cui attuale presidente è il Dr. Matteo Pellicone.

I vincitori italiani delle medaglie olimpioniche a Sydney nel 2000 sono: Giuseppe Maddaloni (oro, 73kg), Girolamo Giovinazzo (bronzo, 66kg), Emanuela Pierantozzi (bronzo, 78kg) e Ylenia Scapin (bronzo, 70kg).

Tra i campioni giapponesi di judo di oggi, i più popolari sono Yasuhiro Yamashita (nato nel 1957), medaglia d'oro nella categoria libera alle Olimpiadi di Los Angeles del 1984 e la campionessa femminile Ryoko Tamura.

Le citazioni dalle pagine del FPC non riflettono le opinioni dell'Ambasciata del Giappone. Le traduzioni in italiano sono provvisorie.

Ambasciata del Giappone - Ufficio Affari Generali - Via Quintino Sella 60, 00187 Roma
Tel.:06 487991 Fax: 06 4873316 http://www.ambasciatajp.it

03/04/2002 6

Gentile Sen. Francesco De Martino
Ci pregiamo di inviarLe la nostra nota informativa sul Giappone, sperando di fare cosa a Lei gradita

Fax. 081 5784855 Totale pagine: 5 1

GIAPPONE

- NOTA INFORMATIVA -

Ambasciata del Giappone
marzo 2002

SOMMARIO

- I punti cardine del discorso su temi di politica estera del Ministro degli Esteri Kawaguchi
- Dichiarazione del portavoce del Ministero degli Affari Esteri in relazione ai recenti sviluppi della situazione nella Repubblica Federale jugoslava.
- Dichiarazione del portavoce del Ministero degli Affari Esteri sulla situazione in Kosovo
- I Film d'Animazione giapponesi hanno ammiratori in tutto il mondo
- Monthly Economic Report

APPENDICE

- Le risorse mondiali delle balene e la caccia alle balene del Giappone

I punti cardine del discorso su temi di politica estera del Ministro degli Esteri Kawaguchi

(pronunciato il 18 marzo 2002, presso l'Associazione Stampa Giapponese)

...Desidero focalizzare i miei commenti su due punti che al momento rivestono particolare importanza per la politica estera del Giappone. Il primo punto riguarda le minacce alla pace e alla stabilità della comunità internazionale. Il secondo punto è relativo alla questione dello sviluppo.
[N.d.R. La parte relativa al secondo punto sarà inserita nella prossima edizione]

Terrorismo, Proliferazione delle armi di distruzione di massa, Conflitti

(1) Lotta contro il terrorismo/situazione afghana.

- L'11 settembre ha segnato un punto di svolta per il mondo intero. Il terrorismo, le armi di distruzione di massa e i conflitti rappresentano una minaccia reale per la gente comune.
- La comunità internazionale si è unita nella lotta contro il terrorismo, che si prospetta lunga e ardua. Occorre, pertanto:

Le citazioni dalle pagine del Foreign Press Centre non riflettono le opinioni dell'Ambasciata del Giappone. Le traduzioni in italiano sono provvisorie.

"Giappone – Nota informativa" - marzo 2002
Ambasciata del Giappone - Ufficio Affari Generali - Via Quintino Sella 60, 00187 Roma
Tel.: 06 487991 Fax: 06 4873316 http://www.ambasciatalo.it

- Sopprimere il finanziamento al terrorismo e adottare misure contro il terrorismo che utilizza armi di distruzione di massa. (Convenzioni Anti-Terrorismo, Risoluzione 1373 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, ecc.)
- Continuare le operazioni in base alla Legge sulle Misure Speciali Anti-Terrorismo.

• Sostegno alla costruzione della Nazione Afghana (processo politico, sicurezza interna, ricostruzione).

- Un continuo supporto al processo di ricostruzione (incluse le misure relative allo sminamento e anti-narcotiche)
- Previo consenso della Dieta, vorrei visitare l'Afghanistan durante le vacanze di fine aprile per avere uno scambio di vedute con l'AIA, le organizzazioni internazionali e le ONG.
- L'importanza, per la ricostruzione, della collaborazione con i paesi confinanti con l'Afghanistan, come il Pakistan e l'Iran. In un momento appropriato (At an appropriate timing) vorrei anche visitare l'Iran.

(2) Sviluppo e proliferazione delle armi di distruzione di massa

- Il caso dell'Iraq desta serie preoccupazioni. (Iraq's case is a serious concern)
- In un contesto di solidarietà internazionale, intendo continuare a chiedere all'Iraq ad accettare le ispezioni ONU, e impegnarsi nel dialogo. (In international solidarity, continue to call on Iraq to accept UN inspections and engage in dialogue).

(3) Situazione nei Territori palestinesi

- Preoccupazione direttamente collegata alla stabilità della comunità internazionale. Il Giappone accoglie con favore i continui sforzi della comunità rivolti a entrambe le parti, così come l'iniziativa di Sua Altezza Reale il Principe Ereditario Saudita Abdullah.
- Approfittando di occasioni come quella della visita del Presidente del Consiglio Legislativo della Palestina Abu Ala (Ahmad Qrei) e del Ministro degli Esteri del Regno Hashemita di Giordania Muasher, discuterò in modo franco su come poter superare quest'impasse.
- Sostenere gli israeliani e i palestinesi che continuano ad adoperarsi per la pace è molto importante. Il Giappone prenderà in considerazione la possibilità di ospitare un forum al riguardo.

<Fonte: http://www.mofa.go.jp/announce/fm/kawaguchi/speech0318-s.html>

Dichiarazione del portavoce del Ministero degli Affari Esteri in relazione ai recenti sviluppi della situazione nella Repubblica Federale jugoslava.

(14 marzo 2002)

1. Il Giappone si compiace della firma dell'accordo, raggiunto grazie all'azione mediatrice svolta dall'Unione Europea, sulla riorganizzazione della Repubblica Federale jugoslava, che ridisegnerà la Federazione stessa creando un'unione moderata (loose union) composta dalla Serbia e dal Montenegro.
2. Il Giappone rende grande omaggio all'Alto Rappresentante per la Politica Estera e di Sicurezza dell'unione Europea Javier Solana Madariaga, il quale si è dedicato instancabilmente all'accordo, ed esprime alto apprezzamento per gli sforzi intrapresi dai capi della Repubblica Federale jugoslava, della Repubblica serba e della Repubblica del Montenegro.
3. Il Giappone continuerà a collaborare con la comunità internazionale per la stabilità e la prosperità dell'Europa sud-orientale.

<http://www.mofa.go.jp/announce/announce/2002/3/0314.html>

Le traduzioni della pagina del sito (Foreign Press Center) non riflettono le opinioni dell'Ambasciata del Giappone. Le traduzioni in italiano sono provvisorie.

AMBASCIATA DEL GIAPPONE

ROMA

Roma, 4 giugno 2002

Gentile Sen. Francesco De Martino,

Ho il piacere di inviarLe la brochure, prodotta dal Ministero degli Affari Esteri Giapponese, dal titolo *Consolidation of Peace*, relativa al contributo del Giappone alla pace e alla ricostruzione in Afganistan.

Sperando di farLe cosa gradita, colgo l'occasione per inviarLe i miei migliori saluti.

Akihiko UCHIKAWA

Primo Segretario

ASSR

AMBASCIATA DEL BRASILE A ROMA

L'Ambasciatore

Roma, 14 giugno 2002

N°147

Senatore Francesco De Martino
III Commissione permanente
Affari esteri, emigrazione
Senato della Repubblica
Palazzo Madama
00186 Roma

Gentile Senatore,

ho il piacere di inviarLe l'accluso esemplare del numero speciale dedicato a Italia-Brasile, maggio 2002, della rivista "Brazil Now", pubblicazione ufficiale della Associazione Brasiliana per il Commercio Estero.

Gli articoli che Ella potrà leggere contengono informazioni e dati aggiornati sul Brasile contemporaneo e sui cambiamenti occorsi negli ultimi dieci anni, grazie all'attuazione dei programmi governativi.

Augurandomi che si prosegua il consolidato e proficuo scambio di informazioni tra i nostri paesi, mi è gradita l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti,

(Andrea Matarazzo)

SENATO DELLA REPUBBLICA

Napoli, 4 luglio 2002

Caro Sig. Ambasciatore,
la ringrazio per il gentile invio della rivista " Brazil Now ", numero speciale dedicato ai rapporti Italia-Brasile. Già nel sottotitolo: "un solido futuro sulle radici di una grande tradizione ", annunciano un programma da condividere pienamente. Gli articoli che ho potuto leggere sono molto utili per le informazioni aggiornate sul Brasile contemporaneo ed in particolare quelle che riguardano i mutamenti degli ultimi dieci anni.
Senza dubbio lo scambio d'informazione fra i nostri due paesi contribuirà all'attuazione di un programma di lungo raggio.
Dati i miei molti anni - 95 compiuti - non sono in grado di partecipare attivamente e tanto meno di visitare il suo grande paese al quale auguro in primo luogo la conservazione delle sue bellezze naturali, mentre formulo i migliori voti per il suo personale successo.

Il suo

Francesco De Martino

11

United Nations

A/56/L.1

General Assembly

Provisional

12 September 2001

Original: English

Fifty-sixth session
Agenda item 8 of the provisional agenda*
Adoption of the agenda and organization of work

Draft resolution submitted by the President of the General Assembly

Condemnation of terrorist attacks in the United States of America

The General Assembly,

Guided by the purposes and principles of the Charter of the United Nations,

1. *Strongly condemns* the heinous acts of terrorism which have caused enormous loss of human life, destruction and damage in the cities of New York, host city of the United Nations, Washington, D.C., and elsewhere,

2. *Expresses* its condolences and solidarity with the people and Government of the United States of America in these sad and tragic circumstances;

3. *Urgently calls* for international cooperation to bring to justice the perpetrators, organizers, and sponsors of the outrages of 11 September 2001;

4. *Urgently calls* for international cooperation to prevent and eradicate acts of terrorism, and stresses that those responsible for aiding, supporting, or harbouring the perpetrators, organizers and sponsors of such acts will be held accountable.

---

* A/56/150.

TRADUZIONE INFORMALE

Risoluzione dell'Assemblea generale approvata il 12 settembre 2001

Condanna degli attacchi terroristici negli Stati Uniti d'America.

L'Assemblea Generale,
Guidata dagli scopi e dai principi della Carta delle Nazioni Unite,

1. Condanna fermamente gli atroci atti di terrorismo che hanno causato un'enorme perdita di vite umane, distruzione e danni nelle città di New York, che ospita le Nazioni Unite, Washington D.C. e in Pennsylvania;
2. Esprime cordoglio e solidarietà con il popolo ed il Governo degli Stati Uniti d'America in questa triste e tragica circostanza;
3. Lancia un urgente appello alla cooperazione internazionale al fine di consegnare alla giustizia gli esecutori, gli organizzatori e i sostenitori degli oltraggiosi atti dell'11 settembre 2001;
4. Lancia un urgente appello alla cooperazione internazionale al fine di prevenire e sradicare gli atti di terrorismo, e sottolinea che coloro che aiutano, sostengono, o accolgono gli esecutori, gli organizzatori e i fiancheggiatori di tali atti saranno ritenuti responsabili.

United Nations S/2001/861

Security Council

Provisional

12 September 2001

Original: English and French

13

DRAFT RESOLUTION

The Security Council,

Reaffirming the principles and purposes of the Charter of the United Nations,

Determined to combat by all means threats to international peace and security caused by terrorist acts,

Recognizing the inherent right of individual or collective self defence in accordance with the Charter,

1. Unequivocally condemns in the strongest terms the horrifying terrorist attacks which took place on 11 September 2001 in New York, Washington (DC) and Pennsylvania and regards such acts, like any act of international terrorism, as a threat to international peace and security;

2. Expresses its deepest sympathy and condolences to the victims and their families and to the People and Government of the United States of America ;

3. Calls on all States to work together urgently to bring to justice the perpetrators, organizers and sponsors of these terrorist attacks and stresses that those responsible for aiding, supporting or harbouring the perpetrators, organizers and sponsors of these acts will be held accountable ;

4. Calls also on the international community to redouble their efforts to prevent and suppress terrorist acts including by increased cooperation and full implementation of the relevant international anti-terrorist conventions and Security Council resolutions, in particular resolution 1269 of 19 October 1999;

5. Expresses its readiness to take all necessary steps to respond to the terrorist attacks of 11 September 2001, and to combat all forms of terrorism, in accordance with its responsibilities under the Charter of the United Nations;

6. Decides to remain seized of the matter.

TRADUZIONE INFORMALE

Risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 12 settembre 2001.

Il Consiglio di Sicurezza,

Riaffermando i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite,

Determinato a combattere con ogni mezzo le minacce alla pace e alla sicurezza internazionale causate da atti terroristici,

Riconoscendo l'intrinseco diritto alla legittima difesa, sia individuale che collettiva, in conformità con la Carta,

1. Condanna inequivocabilmente nei termini più forti gli orrendi attacchi terroristici che si sono verificati l'11 settembre 2001 a New York, Washington (DC) e in Pennsylvania e considera tali atti, come ogni atto di terrorismo internazionale, come una minaccia per la pace e la sicurezza internazionale;

2. Esprime il suo più profondo cordoglio e partecipazione alle vittime ed ai loro familiari, nonché al Popolo e al Governo degli Stati Uniti d'America;

3. Fa appello a tutti gli stati a lavorare urgentemente insieme per consegnare alla giustizia gli esecutori, gli organizzatori e i sostenitori di questi attacchi terroristici e sottolinea che coloro che aiutano, sostengono, o accolgono gli esecutori, gli organizzatori e i fiancheggiatori di tali atti saranno ritenuti responsabili;

4. Invita inoltre la comunità internazionale a raddoppiare gli sforzi per prevenire e sopprimere atti terroristici, anche incrementando la cooperazione e la piena applicazione delle pertinenti convenzioni internazionali anti-terrorismo e delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza, in particolare la risoluzione 1269 del 19 ottobre 1999;

5. Esprime la sua pronta disponibilità a prendere tutte le misure necessarie per rispondere agli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001, e a combattere ogni forma di terrorismo, in conformità alle responsabilità derivanti dalla Carta delle Nazioni Unite,

6. Decide di rimanere attivo sulla questione.

THE BRAZILIAN FOREIGN TRADE MAGAZINE
BRAZILIAN FOREIGN TRADE ASSOCIATION AEB

BRAZIL NOW

NUMERO SPECIALE



Palazzo Pamphili, a Piazza Navona, sede dell'ambasciata brasiliana a Roma

ITALIA-BRASILE

UN SOLIDO FUTURO SULLE RADICI DI UNA GRANDE TRADIZIONE







EMBRATUR